Maggio: cultura e spettacoli con Martone e Vecchioni

Il regista metterà in scena le «Operette morali» di Leopardi Il cantautore milanese si esibirà al San Carlo con un recital

NAPOLI — Si alza il sipario sulla diciottesima edizione del Maggio dei Monumenti, di scena a Napoli dal 2 maggio al 3 giugno con un evento al giorno. Il richiamo al sipario non è un caso, dal momento che la kermesse si apre quest'anno con uno spettacolo — di scena nell'Istituto italiano per gli studi filosofici — di Mario Martone. Sul palcoscenico le «Operette morali» di Giacomo Leopardi, riadattate dallo stesso Martone che firma anche la regia dello spettacolo per il quale sono previste sette repliche.

Il 5 maggio, poi, al via il viaggio nella città e nei suoi monumenti. Fra i siti che rivedranno la luce in questa edizione della kermesse c'è il complesso di San Domenico Maggiore. Martedì 15 maggio è prevista la cerimonia ufficiale di inaugurazione, con la visita al Grande refettorio, alla Sala Capitolo e alla Cella di san Tommaso d'Aquino. Riapre anche — dopo 14 anni — il museo Filangieri, mentre viene riproposta la possibilità di visitare il cimitero della Fontanelle. Nei percorsi del maggio c'è anche la basilica di San Giovanni Maggiore Pignatelli, riaperta a gennaio dopo 42 anni di chiusura.

Complessivamente sono dodici gli itinerari elaborati e proposti dall'assessorato alla Cultura del Comune di Napoli. «Un viaggio — spiega Antonella Di Nocera — nella città Liberty, ma anche in quella della Rivoluzione napoletana, fra i sotterranei della Sanità e il Vomero. Itinerari inediti che permettono uno sguardo visionario su Napoli. Percorsi cercati attraverso un bando pubblico, rinunciando a distribuire contributi a pioggia come avvenuto negli anni passati». Il costo di questo maggio sarà di circa 270mila euro, un terzo in meno di quando speso lo scorso anno. Soldi destinati agli itinerari (seimila euro per sito), allo spettacolo di Martone (30mila euro) alle municipalità.

Il museo di Santa Chiara e la stazione della Metro di via Toledo, con le installazione di Wlliam Kentridge e Bob Wilson, rappresentano bene l'idea di fondo che anima questa edizione, che vuole esaltare il contrasto antico-contemporaneo di Napoli.

«Lavoriamo affinchè il Maggio dei Monumenti sia ogni giorno — ha detto il sindaco Luigi de Magistris al suo primo appuntamento con la rassegna culturale —. Napoli ha un patrimonio culturale enorme che merita di essere valorizzato con l'impegno di tutti, basti pensare a San Domenico Maggiore ed al museo Filangieri, non trascurando nessun luogo della città. Se si rinunciasse a comprare qualche cacciabombardiere, potremmo ristrutturare i monumenti napoletani e dare forza alla cultura»

Ma per ora si va avanti con quel che c'è. L'assessore Di Nocera ha precisato come l'amministrazione abbia fatto molti sforzi con la sovrintendenza e gli altri enti interessati per realizzare un mese di eventi. «Grazie a fondi regionali illumineremo alcuni monumenti e realizzeremo materiale informativo - ha detto - sarà possibile visitare strutture uniche nel loro genere e che solo grazie al lavoro di sinergia è stato possibile inserire nel programma. Abbiamo valutato 48 progetti e selezionati 12, oltre quello che prevede un percorso per i diversamente abili».

Alcune chiese e strutture che sarà possibile visitare si mostreranno nella loro interezza anche come «rovine»: è il caso della chiesa del Gesù Maria vietata dal 1980 che sarà visibile senza opere arte. «Mostriamo anche le rovine perchè dobbiamo sensibilizzare tut-

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

ti sulla assurda situazione in cui versano i monumenti - ha detto il sovrintendente Stefano Gizzi -. Abbiamo 900 chiese circa e 200 sono totalmente chiuse».

Tornerà a Napoli, dopo la rinuncia alla presidenza del Forum delle Culture e le conseguenti polemiche, Roberto Vecchioni che si esibirà al Teatro San Carlo il 21 maggio con un recital.

In programma anche l'anteprima di Wine&The city al Pan, «Un'altra Galassia» per celebrare i libri al centro storico e la maratona del kayak da Castel dell'Ovo a Posillipo.

La parola d'ordine è contaminazione, con il jazz che fa irruzione nella basilica di San Giovanni Maggiore, o l'R&B di scena nella catacombe di San Gennaro e la danza a San Domenico Maggiore. In programma anche la notte dei musei, il 19 maggio, tra il museo di San Gennaro, quello di Capodimonte, Santa Maria del Purgatorio, il museo Nitsch e la casa-museo di Roberto Murolo.

Il programma completo del Maggio è visibile sul sito del Comune di Napoli.

Anna Paola Merone

© RIPRODUZIONE RISERVATA

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato